



Comprensorio Alpino TO3

Bassa Valle Susa e Val Sangone

Sede: via Trattenero, 13 - 10050 San Giorio di Susa (TO)

Tel.: 0122640408; fax: 0122675115 E-mail: info@cato3.it - www.cato3.it

Informazioni generali sull'attività venatoria 2017/18

(Ai sensi D.G.R. n. 14-4867 del 10/04/2017, della D.G.R. n. 23-5409 del 24/07/2017, delle deliberazioni del Comitato di gestione e delle altre norme vigenti)

1) Nella stagione venatoria 2017/18 la caccia nel territorio del CATO3 è **esclusivamente** consentita alle **specie** e nei **periodi e nelle giornate riportati nella tabella sottostante**.

SPECIE CACCIABILI	APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Cinghiale ⁽¹⁾	24 settembre	24 dicembre	Lu-Me-Do
Capriolo, tutte le classi ⁽²⁾	16 settembre	13 novembre	Lu-Gi-Sa-Do
Capriolo (II periodo), solo femmine e piccoli ⁽²⁾	16 novembre	14 dicembre	Lu-Gi-Sa-Do
Camoscio ⁽²⁾	16 settembre	13 novembre	Lu-Gi-Sa-Do
	25 novembre	14 dicembre	Lu-Gi-Sa-Do
Cervo ⁽²⁾	15 ottobre	31 dicembre	Lu-Gi-Sa-Do
Lepre comune, Minilepre, Coniglio selvatico	24 settembre	6 dicembre	Me-Do
Volpe ⁽³⁾	1 ottobre	31 gennaio	Me-Do
Fagiano	24 settembre	29 novembre	Me-Do
Quaglia, Tortora	1 ottobre	29 ottobre	Lu-Me-Do
Germano reale, Gallinella d'acqua, Alzavola	1 ottobre	17 gennaio	Lu-Me-Do
Colombaccio, Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza, Ghiandaia	1 ottobre	31 gennaio	Lu-Me-Do
Beccaccia, Beccaccino	1 ottobre	31 dicembre	Lu-Me-Do
Tordo bottaccio, Tordo sassello, Cesena	1 ottobre	10 gennaio	Lu-Me-Do
Coturnice ⁽⁴⁾ , Fagiano di monte ⁽⁴⁾	1 ottobre	29 novembre	Me-Do

È consentito effettuare un massimo di **tre** giornate di caccia settimanali con tutte le combinazioni possibili secondo il calendario di cui sopra. Gli orari di caccia consentiti sono riportati nel Tesserino regionale. Il cacciatore, all'atto dell'inizio dell'attività venatoria, deve annotare in modo indelebile con il segno X l'apposito spazio del tesserino venatorio indicante il giorno di caccia e, con un puntino, i capi di fauna selvatica non appena abbattuti e a recupero avvenuto. In caso di deposito degli stessi, deve aggiungere un cerchio attorno al puntino.

Note

(1) Prelievo consentito ai sensi delle specifiche disposizioni.

(2) Prelievo consentito ai soli cacciatori autorizzati ai sensi dello specifico regolamento.

(3) Prelievo subordinato all'approvazione del relativo piano numerico da parte della Giunta regionale e nel mese di gennaio consentito ai sensi dello specifico regolamento.

(4) Prelievo subordinato all'approvazione dei relativi piani numerici da parte della Giunta regionale e consentito ai soli cacciatori autorizzati ai sensi dello specifico regolamento.

Nel mese di **gennaio** la caccia in forma vagante è consentita soltanto alla volpe (secondo le modalità dello specifico regolamento adottato nel Comprensorio), mentre nei confronti delle altre specie cacciabili riportate nel prospetto di cui al punto 1 l'attività venatoria può essere svolta **esclusivamente da appostamento temporaneo**. Tutti i cacciatori ammessi nel CATO3 sono autorizzati all'uso dei cani per le forme di caccia per cui è consentito avvalersene. Ai sensi della legge regionale n. 5/2012, art. 40, è vietato usare più di due cani per cacciatore e più di quattro cani per comitiva, ad esclusione della caccia al cinghiale e della caccia con cani appartenenti ad una muta specializzata per i quali l'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (ENCI) abbia rilasciato apposito brevetto di idoneità.

2) Il carnere giornaliero e stagionale è normato dal punto 2 del Calendario venatorio regionale 2017/18 nei termini seguenti. Per ogni giornata di caccia al cacciatore è consentito il seguente abbattimento massimo:

- due capi di fauna selvatica stanziale di cui una sola lepre comune;
- otto capi delle specie migratorie di cui non più di due beccacce, tre tortore e tre quaglie.

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero massimo di capi di fauna selvatica così stabilito:

- a) cinghiale: venticinque capi annuali, con il limite di cinque capi giornalieri in deroga al limite di due capi;
- b) coturnice, fagiano di monte: complessivamente quattro capi annuali nel rispetto del piano numerico di prelievo, con il limite di un capo giornaliero per specie;
- c) lepre comune: cinque capi annuali;
- d) fagiano: trenta capi annuali;
- e) minilepre: settanta capi annuali con il limite di venticinque capi giornalieri in deroga al limite di due capi;
- f) coniglio selvatico, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza, ghiandaia: cinquanta capi annuali per specie con il limite di dieci capi giornalieri per specie in deroga al limite di due capi.

Per i cervidi e i bovidi il prelievo è in base ai piani selettivi approvati dalla Giunta regionale.

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può inoltre abbattere complessivamente un numero di capi di specie migratorie o di specie non comprese tra quelle sopra elencate non superiore a cinquanta di cui non più di dieci beccacce, venti tortore e venti quaglie.

3) Nei Siti di interesse comunitario (SIC) ricadenti nel CATO3 (IT1110081 Monte Musinè e Laghi di Caselette, IT1110055 Arnodera – Colle Montabone, IT1110030 Oasi xerothermiche della Val di Susa-Orrido di Chianocco, IT1110039 Rocciamelone) **è vietato:**

- a) **utilizzare munizionamento al piombo per qualsiasi forma di caccia;**
- b) praticare la battuta o la braccata con più di 4 cani;
- c) prelevare la coturnice e il fagiano di monte, ad eccezione del SIC Rocciamelone dove è invece consentito;
- d) effettuare foraggiamento dissuasivo e attrattivo.

Si ricorda che **le zone non sono tabellate** dagli enti gestori di queste aree (il CATO3 non ha competenza in materia). Le cartine dettagliate delle singole aree sono pubblicate sul sito internet www.cato3.it e sono disponibili in copia presso gli uffici.

4) È in generale consigliabile l'utilizzo di munizionamento privo di piombo, in particolare per quanto riguarda la caccia a pallini nei pressi dei corsi d'acqua, delle zone umide e ai confini del Parco naturale Laghi di Avigliana. A proposito di questa tematica si invita a consultare i documenti tecnici e informativi pubblicati sul sito internet del Comprensorio.

5) Nell'area contigua del Parco naturale Laghi di Avigliana, della quale è possibile consultare la cartina sul sito o presso gli uffici del CATO3, **è vietata** la caccia ai non residenti nel comune di Avigliana.

6) Per la stagione 2017/18 non è in vigore alcuna area di caccia specifica (ACS) nel territorio del CATO3.

7) I caricatori dei fucili ad anima rigata a ripetizione semiautomatica non possono contenere più di due cartucce durante l'esercizio dell'attività venatoria.

8) Su terreni coperti in tutto o nella maggior parte da neve è consentito esclusivamente il prelievo degli ungulati. La caccia alle altre specie è vietata.

9) Per la specie volpe, essendo previsto un piano numerico di prelievo, l'abbattimento di ogni capo deve essere comunicato il giorno stesso presso i Centri di controllo o telefonando al numero 3383515028. Ai sensi delle disposizioni regionali, è consentito l'uso del fucile a canna ad anima rigata per il prelievo della volpe esclusivamente ai cacciatori muniti di autorizzazione nominativa da richiedere presso gli uffici del CATO3. Per la caccia alla volpe nel mese di gennaio, come ogni anno, sarà pubblicato nelle bacheche e sul sito internet del CATO3 uno specifico Regolamento per la caccia a squadre.

10) I rimborsi delle quote relative alla caccia di selezione della stagione 2017/18 potranno essere ritirati esclusivamente a partire dal 09/01/2018 ed entro il 28/02/2018 presso gli uffici del Comprensorio (dopo tale data scadrà il diritto a ricevere il rimborso).

11) I centri di controllo sono situati presso le sedi comprensoriali (San Giorio di Susa: via Trattenero 13; Giaveno: via Condove 19) e saranno aperti nei seguenti periodi e orari:

dal 16 settembre al 23 settembre: dalle ore 16.30 alle ore 20.30 nelle giornate di giovedì, sabato e domenica; dalle 18.30 alle 20.30 nella giornata di lunedì.

dal 24 settembre al 24 dicembre:

mercoledì: dalle ore 16.30 alle ore 20.30 (ora legale) e dalle ore 15.30 alle ore 19.30 (ora solare);

domenica: dalle ore 15.30 alle ore 20.30 (ora legale) e dalle ore 15.00 alle ore 20.00 (ora solare);

lunedì e sabato: dalle ore 17.30 alle ore 20.30 (ora legale) e dalle ore 16.30 alle ore 19.30 (ora solare);

giovedì: dalle ore 18.00 alle ore 20.00 (ora legale) e dalle ore 17.00 alle ore 19.00 (ora solare).

dal 25 dicembre al 31 dicembre sarà aperto esclusivamente il centro di controllo di San Giorio dalle ore 17.00 alle ore 19.00 (lunedì, giovedì, sabato e domenica).

Si ricorda l'obbligo di presentare il capo **totalmente eviscerato** e che non è consentito completare l'eviscerazione ed operare il lavaggio dello stesso presso i centri di controllo; si invitano altresì le squadre dedite alla caccia al cinghiale a rispettare gli orari evitando, se non altrimenti possibile, di sopraggiungere al centro di controllo a pochi minuti dall'orario di chiusura. In caso di ritardo per causa di forza maggiore è necessario avvisare uno dei dipendenti del CA per accordarsi sulle modalità di controllo del capo.

12) Come previsto del calendario venatorio regionale 2017/18, al termine della stagione venatoria ogni cacciatore è tenuto a compilare la **scheda riepilogativa** che gli è stata consegnata all'atto del ritiro del tesserino ed a trasmetterla al Comprensorio, entro il **28 febbraio 2018**. Si richiede di annotare sul retro della scheda riepilogativa gli eventuali abbattimenti di avifauna effettuati all'interno dei SIC ricadenti nel territorio comprensoriale. Al fine di collaborare con le attività di ripopolamento del Comprensorio, si invita inoltre a consegnare alla sede del CA eventuali contrassegni riscontrati sui capi abbattuti appartenenti alle specie lepre e fagiano comunicando anche la località di abbattimento.

13) Tutti i contrassegni non utilizzati per la caccia agli ungulati ed alla tipica fauna alpina, dovranno essere restituiti alla sede del CATO3 congiuntamente alla scheda di cui al punto precedente e/o comunque **entro e non oltre il 31 marzo 2018**. La mancata o ritardata restituzione di quanto sopra comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 40, comma 5, lett. i) della L.R. 5/2012.

14) Per aumentare le condizioni di sicurezza nello svolgimento dell'attività venatoria è consigliabile indossare gilet o bretelle ad alta visibilità durante l'attuazione di tutte le forme di caccia. Si ricorda invece l'**obbligo**, già in vigore da alcuni anni, di indossare gilet rosso-arancione-giallo o bande o altro indumento di identico colore ben visibile sul lato dorsale e pettorale per quanto riguarda la caccia al cinghiale.

15) Si ricorda che sono obbligatori la ricerca e il recupero dei capi eventualmente feriti. Se il capo ferito entra in un'area protetta è necessario informare tempestivamente il personale dell'Ente di gestione per attivarne la collaborazione. Di seguito si riportano i nominativi e i recapiti telefonici di conduttori di cani da traccia abilitati al recupero disponibili ad intervenire gratuitamente sul territorio del Comprensorio per aiutare nella ricerca del capo i cacciatori che lo richiedano: Bontempo Domenico (3355895104), Cenni Dario (3491612499), Cenni Marco (3479161112), Corgiat Loia Fabrizio (3461279192-3384119882) e Pavin Daniele (3358382974). Si invita inoltre a prendere visione dell'informativa su questo argomento pubblicata sul sito internet nella sezione Piani prelievo.

16) L'attività di addestramento cani è consentita in tutto il territorio comprensoriale dal 2 settembre fino al 20 settembre compreso, tutti i giorni, esclusi il martedì e il venerdì, nei terreni destinati all'esercizio dell'attività venatoria, ad eccezione dei terreni in attualità di coltivazione.

17) Si ricorda che è vietato il **transito dei cacciatori** sulle strade chiuse ai sensi della L.32/82. Non è più consentito derogare a tale divieto esponendo sulla vettura copia del tesserino venatorio regionale.

18) Si ricorda che ai sensi della Legge 353 del 21/11/2000 la caccia è vietata per 10 anni sui soprassuoli delle zone boscate percorse da incendio. Presso i Comuni, come previsto dalla normativa, è presente apposito catasto di queste aree, elaborato anche a seguito dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale.

19) Presso gli uffici è sempre in distribuzione la cartina del Comprensorio Alpino TO3 in grande formato, al costo di € 5,00 quale rimborso delle spese di realizzazione.

20) Si richiama l'attenzione al rispetto delle distanze minime di sicurezza per quanto riguarda l'esercizio dell'attività venatoria; in particolare si invita alla massima prudenza non solo in prossimità di centri abitati ma anche di case/cascine isolate al fine di evitare qualsiasi rischio di incidenti. A riguardo, s'invita a consultare l'avviso pubblicato sul sito web (http://www.cato3.it/admin_files/file/avviso_distanze_sicurezza.pdf).

21) Si informa che dalla corrente stagione venatoria, presso il centro di controllo di San Giorio, è in funzione una cella frigorifera a disposizione dei cacciatori autorizzati al prelievo nel CATO3. Si invita a prendere visione del regolamento di fruizione pubblicato sul sito internet comprensoriale e presso gli uffici.

22) Per limitare il più possibile fonti di contenzioso e/o incomprensione, si invitano i cacciatori a comunicare all'ufficio del Comprensorio tutti i casi relativi a contestazioni sui regolamenti comprensoriali verificatesi con gli organi preposti alla vigilanza durante la stagione venatoria.